

CONTENIMENTO DELLA SPESA PUBBLICA
in
VALLE D'AOSTA
(10 luglio - 12 ottobre 2012)

In Valle d'Aosta, circa una quarantina di cittadini hanno aderito all'iniziativa di revisione della spesa pubblica, a seguito di una mozione approvata dal Consiglio regionale in data 17 maggio 2012, che impegnava la Giunta regionale ad attivare un sistema telematico di segnalazione degli sprechi e delle disfunzioni della Pubblica Amministrazione.

Gli interessati, compilando un apposito form pubblicato sul sito istituzionale della Regione, hanno così potuto esprimere il proprio parere in merito agli eventuali sprechi.

L'iniziativa è stata avviata il 10 luglio 2012 e si è conclusa il 12 ottobre 2012, per una durata di circa tre mesi.

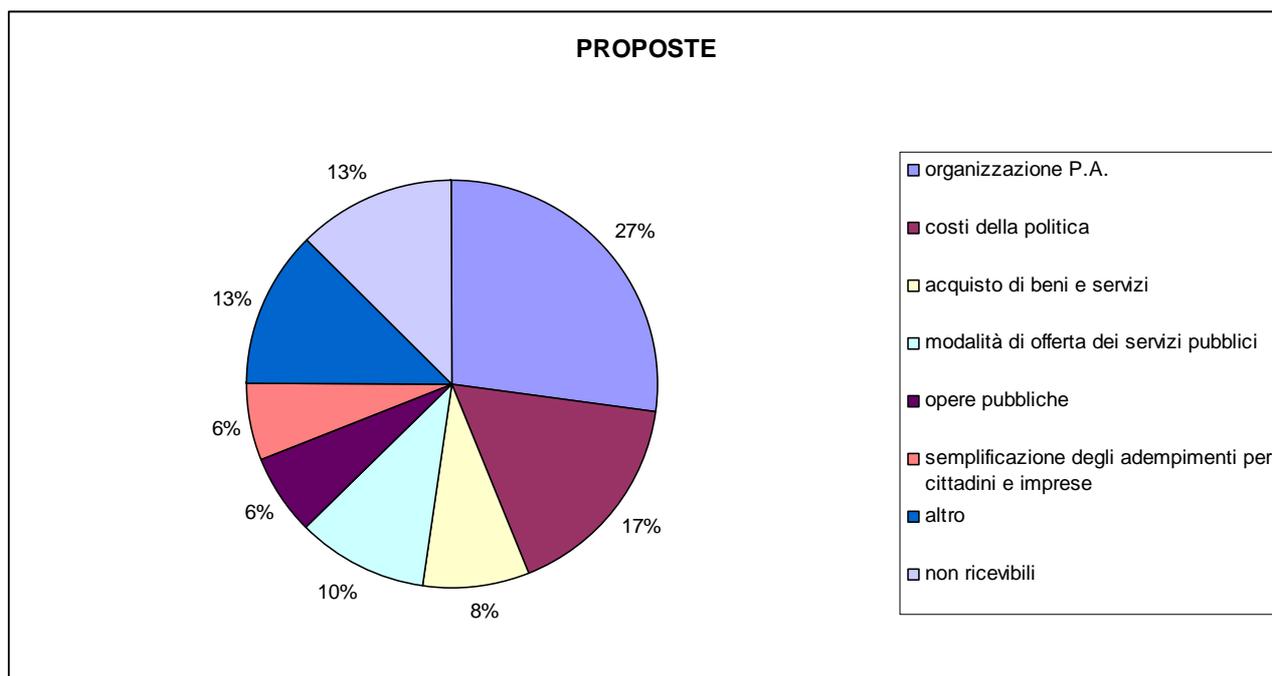
Tutte le proposte pervenute sono state esaminate e inoltrate alle strutture competenti. Alcune domande sono state scartate perché non contenevano proposte (n. 6 irricevibili).

Le proposte sono pervenute maggiormente nel mese di luglio (17 contatti), seguono agosto (12 contatti), ottobre (8 contatti) e settembre (7 contatti).

Dall'istruttoria è emerso che l'interesse dei cittadini è rivolto a:

- organizzazione della Pubblica Amministrazione (13 proposte);
- costi della politica (8 proposte);
- acquisto di beni e servizi (4 proposte);
- modalità di offerta dei servizi pubblici (5 proposte);
- opere pubbliche (3 proposte);
- semplificazione degli adempimenti per cittadini e imprese (3 proposte);
- altro (6 proposte).

Alcuni cittadini hanno presentato più proposte, è per tale motivo che il numero delle proposte differisce dal numero dei contatti.



Revisione della spesa pubblica
Relazione finale

Le tematiche di maggior rilievo oggetto di proposte attengono:

per la categoria [organizzazione della Pubblica Amministrazione](#), all'accorpamento di uffici regionali, al contratto del personale regionale, all'organizzazione degli Enti locali e di altri organismi pubblici, alla pubblicazione dei dati di bilanci pubblici e alla modalità d'uso delle apparecchiature informatiche;

nella categoria [costi della politica](#), all'accorpamento dei piccoli comuni, ai compensi e alle apparecchiature in uso agli amministratori pubblici e ai contributi alle testate giornalistiche dei partiti politici;

per [l'acquisto di beni e servizi](#), al risparmio di materiale e al minor dispendio energetico, nonché alla riduzione dei rinfreschi;

per la categoria [modalità di offerta dei servizi pubblici](#), ai costi e ai tempi di attesa per la fruizione di pubblici servizi;

per le [opere pubbliche](#), alle "grandi opere";

nella categoria [semplificazione degli adempimenti per cittadini e imprese](#), ai servizi per le imprese e all'eccessivo peso degli adempimenti burocratici.